



PROTOCOLLO D'INTESA TRA I.N.P.S. E CONSULENTI DEL LAVORO

- PREMESSA

La sottoscrizione di un protocollo di intesa tra i vertici dell'Istituto ed il Consiglio Nazionale dei Consulenti del Lavoro, avvenuta in Roma il 23 Giugno 1992, costituisce un atto di volontà nella ricerca di trasparenza, chiarezza e collaborazione tra l'Istituto ed i Consulenti del lavoro, nell'interesse dell'intera utenza ed anche al fine di assumere indirizzi e linee di intervento comuni, nel rispetto, ovviamente, delle specifiche competenze e funzioni istituzionali.

1. CONSULTAZIONI

L'Inps ed i Consulenti del lavoro, nella consapevolezza della necessità di consultazioni preventive, terranno riunioni periodiche oltre che in occasione di prima attuazione di disposizioni legislative ovvero di modifiche organizzative dell'Istituto.

Le consultazioni periodiche si terranno con cadenza trimestrale; le consultazioni preventive potranno essere richieste sia dall'Istituto che dai Consulenti del lavoro.

Le consultazioni avverranno tra Funzionari dell'Istituto ed una rappresentanza dei Consulenti del Lavoro, di norma tre rappresentanti per ciascuna parte.

Per l'INPS oltre al Direttore della Sede o al suo sostituto partecipa il Dirigente dell'ufficio interessato e il Responsabile delle Relazioni Esterne.

2. LOTTA ALL'ABUSIVISMO

2.1 Soggetti abilitati a svolgere attività di assistenza e consulenza a favore delle aziende in materia contributiva

- Premesso che i soggetti di cui sopra sono solo quelli indicati dalla Legge 12/79 (si veda a tal proposito la circolare n. 100 trasmessa in data 27/4/1990 dalla D.C. - Segretariato per i rapporti con gli organismi di assistenza e patrocinio delle categorie di utenti);

- considerato l'abusivismo un fenomeno molto diffuso nel settore della consulenza e dell'assistenza alle aziende negli adempimenti previdenziali;

- al fine di porre in essere ogni idonea iniziativa atta ad una più puntuale applicazione delle norme in materia di lotta all'abusivismo.

Si ribadisce che solo ed esclusivamente le persone sotto elencate sono legittimate a svolgere "tutti gli adempimenti in materia di lavoro, previdenza e assistenza sociale dei lavoratori dipendenti", anche in occasione di visite ispettive di funzionari dell'Istituto:

a) I titolari della ditta individuale o i legali rappresentanti delle società,

che dovranno attestare il loro status o i loro poteri attraverso l'atto costitutivo, lo statuto, la procura o un certificato della



3. COMPILAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLA MODULISTICA

Le consultazioni preventive dovranno prestare particolare attenzione alla modulistica di comune interesse sia per quanto riguarda la struttura, la veste ed il contenuto della medesima, sia per ciò che riguarda la sua distribuzione.

I Consulenti del lavoro si impegnano a presentare tutte le denunce su modulistica ufficiale o conforme, scritte in modo chiaramente leggibile, complete di dati e documentazione necessaria. Il Consulente del lavoro apporrà i propri dati identificativi sul modulo. L'Istituto si impegna a fornire tempestivamente e nella quantità sufficiente tutta la modulistica occorrente, dietro richiesta del Consulente del lavoro.

4. UTILIZZAZIONE DEI MEZZI INFORMATICI

Tenuto conto dello sviluppo dei mezzi informatici dell'Inps e dei Consulenti del lavoro, al fine di pervenire alla ottimizzazione dei risultati ed evitare quanto più possibile l'emissione di ricicli, L'Inps ed i Consulenti del lavoro concordano di estendere il sistema di presentazione dei modelli DM10/M e 01/M su supporto magnetico.

Al fine di fornire a coloro che si avvalgono di tale facoltà ogni strumento che favorisca l'uso della procedura, l'Istituto si impegna a mettere a disposizione dei predetti Consulenti del lavoro un dischetto contenente il programma di controllo delle denunce contributive in uso presso l'Istituto stesso.

Saranno infine concordate, nell'ambito dell'obbligo alla segretezza o alla riservatezza, modalità e condizioni per l'accesso agli archivi contributivi dell'Istituto.

Per quanto riguarda le denunce mensili dei modd. DM10/M l'INPS riconosce l'opportunità di rendere disponibile una procedura automatizzata analoga a quella delle denunce dei modd. 01/M.

5. PIANI DI ATTIVITA'

Inps e Consulenti del lavoro convengono di dar luogo alla individuazione congiunta dei più opportuni e reciproci impegni nei confronti di piani di notevole interesse per l'Istituto che coinvolgono l'attività di riscossione dei contributi previdenziali ed assistenziali.

Tali impegni potranno essere di volta in volta precisati, con specifiche intese, nell'ambito ovviamente delle linee programmatiche del protocollo nazionale.

6. CONTENIMENTO DEL CONTENZIOSO

L'Inps ed i Consulenti del lavoro s'impegnano a contenere al massimo il contenzioso giudiziario in materia contributiva, attivando a tal fine ogni opportuno strumento.

In tale contesto, qualora venissero riscontrate le condizioni per l'attivazione di cause pilota, l'Istituto prima di attivare contenzioso generalizzato sul medesimo argomento oggetto del giudizio, sottoporra al Gruppo di lavoro congiunto la valutazione di ogni possibile riflesso operativo, restando ovviamente impregiu-



dicata ogni iniziativa finalizzata all'interruzione di termini prescrizionali ed alla salvaguardia dei diritti.

7. ATTIVITA' DI FORMAZIONE

In coerenza col progetto complessivo per il miglioramento qualitativo del servizio, incentrato sulla utilizzazione delle nuove tecnologie, sulla integrazione dei sistemi informativi e sulla crescita professionale degli operatori interni ed esterni, per l'Inps assume rilevanza la proiezione all'esterno dei propri processi produttivi.

In tale quadro, Inps e Consolenti del lavoro riconoscono l'utilita' dell'attivita' di formazione, aggiornamento e conoscenza, e concordano di dar luogo a specifici momenti formativi congiunti:

- impegno dell'Inps a fornire ogni utile collaborazione per l'eventuale organizzazione di attivita' di aggiornamento dei Consolenti del lavoro;

- impegno dell'Inps a fornire ogni utile collaborazione per l'eventuale organizzazione di corsi di preparazione all'esame di stato di praticanti degli studi di Consolenti del lavoro;

- tempestiva fornitura da parte dell'Inps alle rappresentanze dei Consolenti del lavoro di messaggi, circolari e comunicati inerenti la materia contributiva, ove possibile, via telefax, senza preclusione di invii diretti da parte dell'Istituto a tutti i Consolenti del lavoro;

- impegno da parte dei Consolenti di lavoro di divulgare o comunque di portare a conoscenza di tutti gli iscritti che presso l'Ordine sono disponibili i messaggi, le circolari ed i comunicati di cui sopra.

8. AZIONE SUGLI ORGANI LEGISLATIVI

Poiche' c'è reciproco interesse delle parti contraenti tendere a svolgere le rispettive funzioni in un contesto sempre piu' chiaro e opportunamente funzionale, le parti intensificheranno lo scambio reciproco di informazioni e suggerimenti al fine di prevenire congiuntamente i possibili effetti derivanti dalle norme in corso di approvazione.

A tale scopo le parti si impegnano ad attingere informazioni dalle rispettive Sedi centrali ed a trasmettere alle stesse Sedi i suggerimenti scaturiti dall'esame effettuato dal Gruppo di lavoro congiunto, al fine di rappresentare unitariamente agli Organi legislativi e di Governo le conseguenti valutazioni.

Prato,

Il Direttore della Sede
I.N.P.S.

Dr. Franco Nesi

Il Presidente del Consiglio
Provinciale, Consolenti del lavoro

Rag. Stefano Ammannati



Istituto Nazionale
Previdenza Sociale
Sede di Prato



Consolenti del lavoro
Consiglio Provinciale
dell'Ordine di Firenze

ALLEGATO AL PROTOCOLLO D'INTESA

Ad integrazione del protocollo d'intesa sottoscritto in data odierna in Prato, la Direzione della Sede T.N.P.S. ed il Consiglio Provinciale dei Consolenti del lavoro concordano:

- ai Consolenti viene riservato, presso l'Ufficio Gestione Posizioni Assicurative, un apposito sportello operativo nelle giornate del primo e terzo giovedì di ciascun mese dalle ore 8,30 alle ore 12,00;

- per la definizione di pratiche di particolare rilevanza e complessità possono essere fissati appuntamenti con i Responsabili dei settori di lavoro interessati;

- per quanto attiene l'Ufficio Riscossione Contributi al momento non si ravvisa la necessità di accesso preferenziale da parte dei Consolenti del lavoro; ove in futuro ciò fosse necessario, le parti concorderanno le modalità di accesso.

Prato,

1394

Il Direttore della Sede
T.N.P.S.

Dr. Franco Nesi

Il Presidente del Consiglio
Provinciale Consolenti del lavoro

Rag. Stefano Annunati